

COMUNE DI FORMELLO

Città Metropolitana Roma Capitale

C.F. 80210670586

Prot. N. 580 del 06.05.2016

Ord. N. 55 del Reg. del 06.05.2016

OGGETTO: PREVENZIONE INCENDI – PRESCRIZIONI E DIVIETI

IL SINDACO

PREMESSO che:

- i terreni incolti, recintati e non, sia all'interno che all'esterno del centro urbano con presenza di rovi, erbacce ed arbusti costituiscono potenziali siti di rischio per l'innescò e la propagazione di incendi con conseguente grave pregiudizio per l'incolumità delle persone e delle cose;

RITENUTO necessario:

- effettuare interventi di prevenzione nonché vietare tutte quelle azioni che possono costituire pericolo immediato di incendi;
- provvedere, con criteri uniformi alla prevenzione incendi nelle campagne, lungo le strade e nei boschi in modo particolare nel periodo che va dal mese di giugno al mese di settembre quando il rischio incendi è alto;

VISTI:

- l'art.54 del D.L.vo n. 267/00;
- la Legge 21.11.2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- l'art. 255 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale";
- gli artt. 449, 650 e 652 del Codice Penale e successive modificazioni;

ORDINA

Per quanto suesposto,

1. Nel periodo 15 giugno – 30 settembre 2016 è proibita l'accensione di fuochi su tutti i terreni condotti a coltura agraria, pascolivi o incolti e/o in qualunque luogo che, per le sue caratteristiche, sia pericoloso per lo sviluppo di incendi;
2. A tutti i possessori, a qualsiasi titolo, di boschi, terreni agrari, prati, pascoli ed incolti, di mettere in atto le azioni necessarie ad evitare il possibile insorgere e la propagazione di incendi adottando i seguenti interventi preventivi:
 - a) – pulizia a propria cura e spese dei propri terreni mediante rimozione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare pericolo per l'incolumità e l'igiene pubblica, in particolar modo provvedendo alla rimozione di rifiuti, sterpaglie e quant'altro possa essere veicolo di incendio mantenendo, per tutto il periodo estivo, le condizioni tali da non accrescere il pericolo di incendi;
 - b) I predetti interventi di pulizia dovranno comunque essere effettuati entro il 15 giugno 2016 e, se necessario, ripetuti durante la stagione estiva;
 - c) Pulizia da sterpaglie, vegetazione secca in genere per una fascia di larghezza non inferiore a mt 10 in prossimità di strade pubbliche e private, nonché in prossimità di fabbricati e/o impianti ed in prossimità di lotti interclusi e di confini di proprietà;
 - d) Ripulitura da parte degli Enti interessati (Città Metropolitana di Roma Capitale, Astral ecc.) della vegetazione erbacea e/o arbustiva (fatta eccezione per le specie protette ai sensi della L.R. 7/06) presente lungo le scarpate stradali nel rispetto della normative vigenti;
 - e) Pulizia, per un raggio non inferiore a mt 5, dell'area circostante i serbatoi di impianti esterni di gas e di petrolio;
 - f) Perimetrazione con solchi di aratro per una fascia di almeno 5 mt (10 se adiacenti S.S. e Provinciali) e sgombero di tutto il materiale combustibile dai terreni;

- su cui si trovano stoppie e/o altro materiale vegetale erbaceo od arbustivo facilmente infiammabile che siano confinanti con boschi e/o vie di transito;
- coltivati a cereali dopo il raccolto;
- incolti.

I proprietari e i possessori a qualsiasi titolo di terreni ricadenti in tutte le predette fattispecie saranno ritenuti responsabili dei danni che si dovessero verificare per loro negligenza o per l'inosservanza delle prescrizioni impartite.

Ad ogni cittadino, anche turista o gitante, incombe l'obbligo di attenersi alle prescrizioni suesposte e a collaborare nelle attività di segnalazione ed intervento dando comunicazione immediata ad una delle seguenti autorità:

- VIGILI DEL FUOCO TEL 115
- CORPO FORESTALE DELLO STATO TEL. 1515
- GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE 339/4055582

Per le violazioni saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'art. 10, comma 6, Legge 353/2000 che vanno da un minimo di € 1.033 ad un massimo di € 10.333.

Alla Polizia Municipale e a tutte le Forze dell'Ordine sono demandati i compiti di controllo e verifica.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile ricorso al TAR del Lazio entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Residenza Municipale 06.05.2016

IL SINDACO
Sergio Celestino

